



AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

RELAZIONE

RELAZIONE PROGRAMMATICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il presente bilancio di previsione 2013 è stato formulato osservando le disposizioni contenute nel Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 06/07 del 17.07.2007 ed approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con telex prot. n. 11235 in data 06.11.2007.

Con detto regolamento è stata introdotta accanto ad una contabilità esclusivamente finanziaria anche una contabilità economica analitica, in coerenza con le direttive della legge 94/97 e del successivo D. Lg.vo 279/97.

La **contabilità economica** si basa sull'individuazione della competenza economica dei fenomeni amministrativi, il sistema contabile prende a riferimento, infatti, il **COSTO**, vale a dire il valore delle risorse umane e strumentali – beni e servizi – effettivamente utilizzate, la **contabilità finanziaria** considera la **SPESA (competenza finanziaria)**, che rappresenta l'esborso monetario legato alla loro acquisizione.

La **contabilità analitica** si caratterizza per il fatto che il **COSTO** è correlato oltre che alla "*natura*" alle "*destinazioni*" per cui le risorse sono impiegate.

La contabilità analitica collega, quindi, le risorse umane, finanziarie e strumentali impiegate con i risultati conseguiti.

La misurazione dei costi avviene, infatti, in base:

- ✓ alle *responsabilità*, ovvero ai soggetti titolari del centro di costo che dispongono dell'impiego delle risorse assegnate;
- ✓ alle *finalità*, ovvero alle Missioni Istituzionali che devono essere perseguite.

I **centri di costo** dell'Autorità Portuale di Taranto – unità organizzative cui vengono imputati i costi diretti ed indiretti - sono: *Organi istituzionali (Presidente, Comitato Portuale, Collegio dei Revisori), Direzione Affari Generali e Internazionali/Programmazione/Personale, Direzione Amministrativa/Gare e contratti, Direzione Legale/Demanio, Direzione Tecnica e Sezione Operativa.*

Le **missioni istituzionali** dell'Autorità Portuale di Taranto sono le seguenti:

1. **Indirizzo politico:** la funzione attiene ai compiti attribuiti agli organi di vertice (Presidente e Comitato Portuale).
2. **Pianificazione e programmazione:** l'azione dell'Autorità Portuale è uniformata al principio della programmazione sulla base delle linee generali e politiche contenute nel Piano Operativo Triennale 2012-2014, approvato dal Comitato Portuale, ex art. 9, comma 3, lett. a) della legge 84/94, e trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (*Direzione Generale dei Porti*); al Ministero Economia e Finanze (*Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.F. – Ufficio VII*); alla Corte dei Conti (*Sezione Controllo Enti*) anche ai fini di quanto previsto dall'art. 5, comma 10, della legge 84/94. L'attività di Pianificazione e Programmazione si esprime, altresì, mediante:
 - Elaborazione e adozione del piano regolatore portuale, anche attraverso la verifica delle condizioni di compatibilità urbanistica con gli strumenti pianificatori territoriali;

- o Individuazione annuale delle opere attraverso l'Elenco annuale ed il Programma Triennale di L.L.PP. adottato dal Comitato Portuale;
 - o Programmazione delle risorse finanziarie attraverso lo strumento del bilancio di previsione triennale ed annuale.
3. **Promozione:** la funzione è quella individuata dall'art. 6 della L. 84/94 ed è concorrente con l'obiettivo dello sviluppo dei traffici portuali.
4. **Funzione di amministrazione attiva:** la funzione delle attività amministrative connesse con l'esercizio delle attività commerciali ed industriali esercitate nei porti.
- Tali compiti attengono in particolare:
- all'amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo;
 - all'affidamento ed il controllo della fornitura a titolo oneroso dei servizi di interesse generale;
 - al coordinamento delle attività svolte nel porto dalle pubbliche amministrazioni.
5. **Progettazione e realizzazione delle opere portuali:** la funzione si riferisce alla realizzazione degli interventi inseriti nella programmazione dell'A.P.
6. **Supporto alle attività istituzionali degli enti:** tale funzione comprende tutte le attività di supporto alle missioni istituzionali dell'Ente (es. Amministrazione, Affari Generali ecc.).
7. **Safety e Security:** la funzione riguarda l'insieme degli interventi tesi a garantire la sicurezza in ambito portuale anche rispetto ai rischi di incidenti connessi alle attività ed alle condizioni di igiene del lavoro ed alla navigabilità in ambito portuale.

Il Segretario generale, **centro di responsabilità**, ha avviato, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Regolamento cit., il processo di programmazione tra i centri di costo subordinati. Il Segretario generale ha coordinato, come disposto dal successivo comma 4 del citato art. 2 del Regolamento, il processo gestionale al fine di rendere coerenti i programmi ed i progetti dei centri di costo con le linee strategiche e gli indirizzi e le strategie dell'Ente nonché con le risorse finanziarie ed economiche disponibili.

Le valutazioni finanziarie ed economiche espresse dai titolari dei centri di costo hanno dato origine ai budget.

Detti budget, come disposto dall'art. 2, comma 6 del Regolamento di amministrazione e contabilità, sono confluiti, sotto il profilo della pianificazione finanziaria, nello stato di previsione delle entrate e delle uscite di competenza e cassa del centro di responsabilità denominato "*preventivo finanziario*" e, sotto il profilo della pianificazione economica, nel "*preventivo economico*" dell'Autorità Portuale di Taranto.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente bilancio è stato redatto considerando il quadro normativo di riferimento indicato dal Ministero vigilante con le lettere circolari nn. 11629 e 13500, rispettivamente, del 17.09.2012 e del 19.10.2012.

Con la prima nota, il Ministero ha confermato il permanere anche per il 2013 delle disposizioni legislative introdotte con il D.L. 78/2010, convertito con la L. 122/2010 del 30 luglio 2010, di seguito elencate:

1. **art. 6, comma 3**, che dispone che "... *le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009*

- n.196 ... ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento ...";
2. **art. 6, comma 7**, che statuisce che "... al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196 ... escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009 ...";
3. **art. 6, comma 8**, che prevede che "... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196... non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità ...";
4. **art. 6, comma 9**, che stabilisce che "... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.... non possono effettuare spese per sponsorizzazioni...";
5. **art. 6, comma 12**, che dispone che "... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... non possono effettuare spese per missioni ... per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 ...";
6. **art. 6, comma 13**, che prevede che "... la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... per attività di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 ...";
7. **art. 8, comma 1**, che dispone "...il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato";

e comunicata l'applicazione delle seguenti disposizioni introdotte con il D.L. 95 del 06.07.2012 (c.d. decreto spending review) convertito con modificazioni dalla L. 135 del 07.08.2012:

1. **art. 5, comma 2** che stabilisce che "A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere". Detta disposizione, come precisato dal Ministero

Vigilante con lettera circolare n. 11629 del 12.09.2011 è da intendersi sostitutiva del limite introdotto dall'art. 6, comma 14, della L. 30 luglio 2010, n. 122;

2. **art. 5, comma 7**, che dispone che *"A decorrere dal 1° ottobre 2012, il valore dei buoni pasto attribuiti al personalenon può superare il valore nominale di 7,00 euro"*. Con decreto del Presidente n.70 del 27.09.2012 l'Autorità portuale ha applicato le disposizioni anzidette in conformità a quanto richiesto dal Ministero Vigilante;
3. **art. 5, comma 14** stabilisce che *" Fermo restando quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, relativamente alle Autorità Portuali le riduzioni ivi disposte sono ulteriormente aumentate del cinque per cento a decorrere dal 1° gennaio 2013 nei confronti dei Presidenti, dei Comitati Portuali e dei Collegi dei Revisori dei Conti, composti anche da dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti in possesso di specifica professionalità. "*;
4. **art. 8, comma 3** dispone che *"Ferne restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, sono ridotti in misura pari ... al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010"*. Il Ministero vigilante, inoltre, con nota n. 13736 in data 25.10.2012 ha segnalato per opportuna informazione e per gli eventuali adempimenti di competenza, "con particolare riferimento alla predisposizione dei bilanci di previsione per l'anno 2013", la circolare n. 31 del 23.10.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di riduzione dei consumi intermedi.

Con la successiva circolare n. 13500 il Ministero vigilante, con riferimento all'applicazione ai bilanci di previsione 2013 delle Autorità portuali del disposto di cui all'art. 9, comma 1, del D.L. 78/2010 (*"Per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, fermo in ogni caso quanto previsto dal comma 21, terzo e quarto periodo, per le progressioni di carriera comunque denominate, maternità, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio, fatto salvo quanto previsto dal comma 17, secondo periodo, e dall'articolo 8, comma 14"*), ed al contenzioso, Tar Lazio – Autorità Portuale di Napoli, rappresenta *"...di conseguenza, qualora in sede di appello tale sentenza venisse confermata si dovrebbe procedere al recupero delle somme percepite in più dai dipendenti stessi"*. Ciascun dipendente è stato informato per iscritto di tale circostanza ed è stata inviata anche la suddetta circolare n. 13500. Successivamente, atteso che in data 13 novembre 2012, il Consiglio di Stato – Sez. IV ha respinto con ordinanza l'istanza cautelare proposta dall'Autorità Portuale di Napoli, relativa alla sospensione della sentenza TAR Lazio sez. III n. 06365/2012, come comunicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con foglio n. 14866 in data 16.11.2012, l'Ente come richiesto dalla stesso Ministero vigilante con la nota 14866 cit. ha avviato le procedure per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 9, comma 1, del D.L. 78/2010.

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Come noto in data 17 febbraio 2012, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente dell'Autorità Portuale, Prof. Avv. Sergio Prete, Commissario Straordinario per le seguenti opere e lavori relativi al porto di Taranto, conferendogli i poteri di cui al comb. disp. degli articoli 163, commi 5 e 7 del Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, e 13 del Decreto Legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 1997, n. 135:

- o piastra portuale di Taranto;
- o dragaggio per l'approfondimento dei fondali al Molo Polisettoriale e connessa vasca di contenimento dei fanghi di dragaggio (di cui al protocollo d'intesa del 5.11.2009);
- o consolidamento/adeguamenti dell'esistente banchina del Molo polisettoriale;
- o nuova diga foranea a protezione dell'agitazione del moto ondoso in Darsena Molo Polisettoriale;
- o potenziamento collegamenti ferroviari del porto di Taranto;
- o rettifiche, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della Calata 1.

In data 26 aprile 2012 è stato sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dello Sviluppo Economico, dell'Economia e delle Finanze, il Commissario Straordinario, la Regione Puglia, la Provincia di Taranto, il Comune di Taranto, il Ministro per la Coesione Territoriale, Ministero dell'Ambiente, T.C.T. S.p.A., Evergreen Line, Sogesid S.p.A. e Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano l'«*Accordo per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e superamento dello stato di emergenza socio economico ambientale*» per la realizzazione di interventi tra cui rileva la «*Riqualificazione del molo polisettoriale – ammodernamento della banchina di ormeggio*» inserito nell'Elenco annuale dei LL.PP. 2013 adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 19/2012 in data 20 ottobre 2012.

Prosegue, nel 2013, l'impegno assunto dall'A.P., in data 05.11.2009, con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa ex art. 15, legge 241/1990 e s.m.i. con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto e Sogesid Sp.a. finalizzato alla riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel SIN di Taranto ed al contestuale sviluppo infrastrutturale dell'area portuale di Taranto.

Il fabbisogno finanziario complessivo per la realizzazione di tutti gli interventi ivi previsti è pari ad € 79.468.320 di cui € 40.158.587 a carico dell'Autorità Portuale, € 12.800.000 circa saranno riconosciuti dal Ministero dell'Ambiente (Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale – D.M. 468/01) ed oltre € 17.000.000 dalla Regione Puglia (FAS 2007/2013).

Il 2013 vedrà, pertanto, l'Autorità Portuale impegnata nel completamento degli interventi avviati nelle precedenti annualità alcuni dei quali affidati alle competenze del Commissario straordinario e nella realizzazione dei seguenti interventi inseriti nella programmazione LL.PP. 2013-2015.

OPERE INSERITE NELL'ELENCO ANNUALE 2013

Riqualificazione del molo polisettoriale – ammodernamento della banchina di ormeggio	75.000.000,00
Centro servizi polivalente per usi portuali al molo San Cataldo nel porto di Taranto	9.500.000,00
Riqualificazione e miglioramento igienico sanitario dell'ala Est della palazzina n°6 del molo polisettoriale da adibire a servizi di controllo sanitario	490.000,00
Edifici per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico-nautici in area retrostante la darsena servizi del porto di Taranto I e II lotto funzionale	4.500.000,00
Lavori di manutenzione edile ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale	1.000.000,00
Adegamenti infrastrutturali di opere, attrezzature e impianti ai fini del miglioramento della security del porto di Taranto	850.000,00
Rete di raccolta e collettamento delle acque di pioggia nelle aree comuni del porto de rete idrica e fognante nella zona di levante del porto di Taranto	1.700.000,00
Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo	1.900.000,00
Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo del porto di Taranto	4.500.000,00

1) Anno 2014 – interventi per complessivi € 140.100.000

Adegamenti infrastrutturali di opere, attrezzature e impianti ai fini del miglioramento della security del porto di Taranto	4.150.000,00
Rete di raccolta e collettamento delle acque di pioggia nelle aree comuni del porto de rete idrica e fognante nella zona di levante del porto di Taranto	15.950.000,00
Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo	15.000.000,00
Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo del porto di Taranto	30.500.000,00
Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto – tratto di ponte	14.000.000,00
Riqualificazione della banchina e dei piazzali in radice del molo polisettoriale	15.000.000,00
Il lotto interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli, funzionale alla realizzazione della cassa di colmata c.d. "ampliamento del V sporgente"	45.500.000,00

2) Anno 2015 – interventi pari ad € 82.600.000

Interventi per la realizzazione del II lotto cassa di colmata per l'ampliamento del V sporgente del porto di Taranto, completamento delle opere di stabilizzazione e banchina mento dell'area	81.000.000,00
---	---------------

Ampliamento e riqualificazione della darsena per mezzi nautici della Capitaneria di Porto nella rada di Mar Grande del porto di Taranto	1.600.000,00
---	--------------

Il bilancio di previsione si compone, come previsto dall'art. 7 del Regolamento di amministrazione e contabilità, dei seguenti documenti:

- a) il preventivo finanziario;
 - b) il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
 - c) il preventivo economico.
- Il preventivo finanziario, come stabilito dall'art. 8 del Regolamento di contabilità, è distinto in "gestionale" e "decisionale". Quest'ultimo è oggetto di deliberazione da parte del Comitato Portuale e dei Ministeri competenti.

Il preventivo finanziario "decisionale" è ripartito per l'entrata e per l'uscita in **unità previsionali di base (UPB)** il cui stanziamento è stato determinato come segue.

ENTRATE

A. ENTRATE CORRENTI costituite dalla **UPB 1.2 Entrate Diverse**, pari ad € 27.555.474 nella quale confluiscono le seguenti entrate:

<i>Categoria 1.2.1 Entrate Tributarie (Genito della Tassa portuale, delle Tasse d'ancoraggio, Proventi per operazioni portuali di cui all'art. 16 della L. 84/94 e per autorizzazioni ex art. 68 del Cod. Nav.)</i>	€ 25.420.474
<i>Categoria 1.2.3 Redditi e Proventi Patrimoniali (Canoni di concessione delle aree demaniali, Interessi attivi su titoli, depositi e conti correnti)</i>	€ 2.100.000
<i>Categoria 1.2.5 Entrate non classificabili in altre voci (Canoni di concessione di cui all'art. 6 della L. 84/94)</i>	€ 35.000

B. ENTRATE IN CONTO CAPITALE costituite dalla **UPB 2.2 Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale** pari ad €

67.188.723 derivanti:

- a) per € 66.688.723 dai seguenti finanziamenti per l'esecuzione di interventi infrastrutturali in ambito portuale:

<i>Riqualificazione del molo polisettoriale – ammodernamento della banchina di ormeggio</i>	<i>Finanziamento: € 35.000.000 con fondi FAS 2007 – 2013.</i>
<i>Interventi di cui al protocollo d'intesa del 05.11.2009 – Dragaggio Area Polisettoriale e cassa di colmata ad ovest del 5° sporgente</i>	<i>Finanziamento: € 20.000.000,00 Ministero Infrastrutture e Trasporti a valere sulle risorse PON Reti e mobilità</i>

	2007/2013
<i>Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della calata 1 del porto di Taranto</i>	<i>Finanziamento: € 11.688.723 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il Protocollo d'Intesa n. 7 del 21.10.2002.</i>

- b) per € 500.000 da contributi comunitari destinati all'integrale rimborso di spese per la realizzazione di progetti comunitari in cui l'Ente è partner.

SPESE

A. USCITE CORRENTI (UPB 1 – TITOLO I) pari a complessivi € 7.625.458 suddivisi come segue:

1. FUNZIONAMENTO:

<i>Categoria 1.1.1 "Uscite per gli organi dell'Ente"</i>	€ 360.000
<i>Categoria 1.1.2 "Uscite per il personale in attività di servizio"</i>	€ 3.043.807
<i>Categoria 1.1.3 "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi"</i>	€ 563.299

In premessa sono state indicate le disposizione di carattere finanziario che condizionano gli stanziamenti delle spese di funzionamento.

La *Categoria 1.1.1 "Uscite per gli organi dell'Ente"* infatti risulta ridotta a seguito delle disposizioni dell'art. 5, comma 14, della L. n. 135 del 07.08.2012 che introduce un'ulteriore riduzione del 5% del compenso relativo agli organi dell'Ente in aggiunta alla riduzione del 10% introdotto dall'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 nonché per le disposizioni di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012.

La previsione della *Categoria 1.1.2 "Uscite per il personale in attività di servizio"* risente, sostanzialmente, dell'applicazione dell'art. 9, comma 1, del D.L. 78/2010 al bilancio dell'Autorità Portuale. Si riferisce, comunque, che lo stanziamento sarà meglio definito in corrispondenza della puntuale applicazione di quanto raccomandato dal Ministero vigilante con il foglio n. 14866 in data 16.11.2012.

Si rappresenta, inoltre, come in data 16.01.2012 sia stato nominato Segretario Generale dell'Ente il Dirigente della Direzione Affari Generali e Internazionali /Programmazione/Personale e che non sia più corrisposta la retribuzione per detta figura dirigenziale. Continuano ad essere contenute le seguenti spese ivi inserite:

- per missioni: ai sensi dell'art. 6, comma 12, nella misura del 50% della spesa sostenuta nel 2009. Lo stanziamento del capitolo 112/40 "Indennità e rimborso spese per missioni al personale dipendente" è fissato nell'importo di € 55.222 pari al 50 % di € 110.444 (spesa impegnata nel 2009);
- per formazione: ai sensi dell'art. 6, comma 13, nella misura del 50% della spesa sostenuta nel 2009. Lo stanziamento del capitolo "Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie" è pari a complessivi € 26.085, pari al 50 % di € 52.170 (spesa impegnata nel 2009);

Le previsioni di spesa della *Categoria 1.1.3 "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi"* sono ulteriormente ridotte rispetto al 2012 a seguito delle disposizioni di carattere finanziario introdotte dal 2013 con il D.L. 95 del 06.07.2012 convertito con modificazioni dalla L. 135 del 07.08.2012.

Si elencano gli stanziamenti della *Categoria 1.1.3 "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi"* e del capitolo 121/40 "*Spese promozionali e di propaganda*" inserito nella *Categoria 1.2.1 "Uscite per prestazioni istituzionali"* ridotti a seguito delle suindicate disposizioni:

Spese per autovetture ed acquisti di buoni taxi sono ridotte del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2011. Detta riduzione introdotta dall'art. 5, comma 2, legge 7 agosto 2012, n. 135 è calcolato su una spesa sostenuta (quella del 2011) già fortemente contratta ai sensi dell'art. 6, co. 14, legge 30 luglio 2010, n. 122 che limitava la stessa tipologia di spesa nella misura dell'80% di quella sostenuta nel 2009. Pertanto lo stanziamento del capitolo U113/10 "Spese connesse all'utilizzo di mezzi di trasporti terrestri" per il 2013 è pari ad € 8.025,00 così calcolato:

➤ spesa sostenuta nel 2011 -	€ 16.050,00;
➤ riduzione del 50% -	€ 8.025,00;
➤ stanziamento anno 2013 -	€ 8.025,00.

o spese per studi e consulenze sono ridotte al 20 % della medesima spesa sostenuta nel 2009. Premesso che l'A.P. non ha sostenuto nel 2009 spese per studi e consulenze - come risulta dal rendiconto generale 2009 e dal verbale n. 1/10 del 12.02.2010 del Collegio dei Revisori dei Conti - lo stanziamento del capitolo 113/50 "*Spese per consulenze, studi ed altre analoghe prestazioni professionali*" pari ad € 57.092 è relativo, soltanto, ad eventuali esternalizzazioni di servizi per incarichi non eseguibili da parte del personale dell'Ente, ad incarichi professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge o incarichi conferiti nell'ambito delle materie regolate dal D.Lgs. 163/2006 (codice degli appalti pubblici) non soggetti alle limitazioni di cui all'art. 6, comma 7 della legge 122/2010.

o Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza sono ridotte in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni mentre continuano a non poter essere più effettuate spese per sponsorizzazioni.

La previsione definitiva del capitolo 121/40 "Spese promozionali e di propaganda" è pari ad € 192.946 articolati come segue:

= € 2.946,00 per spese promozionali per inserzioni promozionali ed attività promozionale soggette alle limitazioni di cui all'art. 6, comma 8, della L. 122/2010 (che ha introdotto il limite del 20% della spesa sostenuta per la medesima finalità nel 2009) ed alle limitazioni di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012 (che riduce del 10% della spesa sostenuta per la medesima finalità nel 2010 la previsione 2013) e, così determinate:

SPESA PROMOZIONALI IMPEGNATE NEL 2009 SOGGETTE AL LIMITE.

(a) TOTALE IMPEGNI SOSTENUTI 2009:	€ 31.407,00
(b) art. 6, comma 8, della L. 122/2010 (20% di a)	€ 6.281,00
(c) art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012 (10% della spesa sostenuta nel 2010 pari ad € 33.353,00)	€ 3.335,00
PREVISIONE 2013 (b-c)	€ 2.946,00

SPESA PER SPONSORIZZAZIONI IMPEGNATE NEL 2009

TOTALE IMPEGNI SOSTENUTI 2009:	€ 500,00
LIMITE 2013	€ 0,00

= € 190.000,00 relative a spese promozionali (mostre e convegni) non soggette alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 8, della L. 122/2010 ai sensi della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 17 dicembre 2007 suindicata. Il Ministero vigilante ha confermato con la circolare n. 12775 del 29.09.2010 come continui a trovare applicazione il principio contenuto nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 17 dicembre 2007 per il quale "laddove l'organizzazione di mostre e convegni concretizzi l'espletamento dell'attività istituzionale degli enti interessati" non trovino applicazione i limiti di cui all'art. 6, comma 8 della L. 122/2010

La previsione, conformemente a tale indicazione ministeriale, è per la partecipazione a fiere internazionali tra le quali: Seatrade Cruise Shipping Miami 2013 (USA), Transport Logistic 2013 (Germania), China International Logistics and Transportation Fair 2013 (Shenzhen, Cina); Med-Ports (Alessandria Egitto); 8th Southern Asia – Ports, Logistics and Shipping (Mumbai, India); Europort Exposing Shipping Europort Istanbul 12th International Maritime Exhibition (Istanbul, Turchia).

La previsione definitiva del Capitolo 113/160 "Spese di rappresentanza" è di € 80,00 risultante dall'applicazione delle riduzioni di cui all'art. 6, comma 8, della L. 122/2010, pari al 20 % della spesa sostenuta nel 2009:

➤ spesa sostenuta nel 2009 - € 420,00;

➤ riduzione dell'80% - € 336,00;

➤ stanziamento anno 2013 - € 80,00.

- L'art. 8, comma 1, della L. 122/2010 ha stabilito che a decorrere dal 2012 "il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2012 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato".

Si prevede lo stanziamento sul **capitolo 113/180 "manutenzione ordinaria sede"** di **€ 2.675,00** determinato come segue:
valore dell'immobile (€ 133.749,70) x 2 % = 2.675,00.

Si precisa, inoltre, con riferimento alla previsione di spesa sul capitolo *U113/170 "Spese legali, giudiziari e varie"* che lo stanziamento di **€ 50.000** si spiega con la necessità di corrispondere le spese legali all'Avvocatura dello Stato per la difesa in giudizio o per eventuali analoghe spese che dovessero essere sostenute nell'ipotesi in cui non sia possibile ricorrere all'Avvocatura dello Stato.

ART. 8, COMMA 3, DEL D.L. 95/2012

L'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012 ha disposto, come illustrato nel capitolo relativo al "quadro normativo di riferimento", per il 2013, la riduzione della spesa per consumi intermedi nella misura del 10% della spesa sostenuta per la medesima finalità nel 2010.

Per applicare il suddetto dispositivo sono stati individuati i consumi intermedi sostenuti nel 2010 alla luce di quanto contenuto nella circolare n. 31 del 23.10.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – segnalata dal Ministero vigilante con nota n. 13736 in data 25.10.2012 – e calcolata la relativa percentuale di riduzione come riportato nella tabella che segue.

	Spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010	Riduzione teorica 5%	riduzione 5%	Previsione 2012 calcolata correttamente con la riduzione (circa. 31)	Riduzione teorica 10 %	Riduzione effettiva applicata alla previsione 2013	Stanziamento bilancio di previsione 2013
Cal. 1.1.3 per l'acquisto di beni di consumo e di servizio" (al netto delle spese per la tutela legale dell'ente in giudizio)	€ 449.634	€ 22.482	C 35.811 (artesa l'impossibilità per impegni già assunti si riduce la categoria 1.1.3 dell'intera riduzione)	€ 577.228 (€ 628.039 - € 15.000 spese per la tutela legale dell'ente in giudizio - € 35.811)	€ 44.963	C 63.929 (derivante dalla sommatoria della riduzione teorica della categoria 1.1.3 e delle riduzioni sui capitoli per i quali non si è proceduto, per le motivazioni sotto riportate alla riduzione)	€ 513.299 (€ 577.228 - € 63.929). Lo stanziamento della categoria 1.1.3 è pari a complessivi C 563.299 perché comprensivi di € 50.000 per spese per la tutela legale dell'ente in giudizio.
Cap. U111/10 - Missioni del Presidente	€ 22.013	€ 1.101		€ 30.000	€ 2.201	€ 2.201	€ 27.799 (€ 30.000 - C 2.201). Lo stanziamento del capitolo pari ad € 280.000 comprende l'indennità di carica del Presidente)
Cap. U111/30 - Missioni del Collegio dei Revisori	€ 21.554	€ 1.078		€ 25.000	€ 2.155	C 2.155	€ 22.845 (€ 25.000 - € 2.155). Lo stanziamento del capitolo pari ad C 50.000 comprende l'indennità di carica dei componenti del Collegio dei Revisori).
Cap. U112/40 - Missioni personale dipendente	€ 129.084	€ 6.454			€ 12.908	Si ritiene di non ridurre gli stanziamenti dei capitoli di che trattasi attesa l'impossibilità di comprimere spese	

Cap. U112/60 – Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti	€ 58.965	€ 2.948				€ 5.897	di carattere obbligatorio (vds spese per medico competente o per iscrizioni a ordini professionali) di particolare rilevanza per l'operatività dell'Ente, già programmate e che già riscuotono dell'applicazione di misure di contenimento di spesa.					Lo stanziamento pari ad € 800.000 (comprendente gli oneri previdenziali, assistenziali a carico dell'Ente)
Cap. U112/70 – Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	€ 1.231	€ 62				€ 123						Lo stanziamento pari ad € 225.500 (comprendente gli oneri derivanti dalla contrattazione decentralizzata)
Cap. U112/80 – Spese per iscrizione ordine professionali	€ 380	€ 19				€ 38						
Cap. U121/40 – Spese promozionali al netto delle fiere e convegni	€ 33.353	€ 1.668	€ 6.281			€ 3.335	€ 3.335					€ 2.946 risulta parzialmente ridotto (€ 6.281 – 3.335 10% anno 2013). Lo stanziamento di € 192.946 comprende le spese per mostre e convegni “non comprimibili” ammontanti ad € 190.000
TOTALI	€ 716.214	€ 35.811	€ 638.509	€ 71.620	€ 71.620	€ 566.889						

La riduzione è stata applicata, nel presente bilancio, come consentito dalla circolare n. 31 del 23 ottobre 2012, sulla categoria 1.1.3 "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizio", sulle missioni del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti e sul capitolo U121/40 limitatamente alle spese promozionali al netto delle fiere e convegni.

2. INTERVENTI DIVERSI:

<i>Categoria 1.2.1 "Uscite per prestazioni istituzionali"</i>	€ 2.937.946
<i>Categoria 1.2.2 "Trasferimenti passivi"</i>	€ 220.000
<i>Categoria 1.2.3 "Oneri Finanziari"</i>	€ 10.000
<i>Categoria 1.2.4 "Oneri Tributari"</i>	€ 9.000
<i>Categoria 1.2.5 "Poste correttive e compensative di entrate correnti"</i>	€ 10.000
<i>Categoria 1.2.6 "Uscite non classificabili in altre voci"</i>	€ 471.406

Con riferimento alla *Categoria 1.2.1 "Uscite per prestazioni istituzionali"* si precisa che in detto importo sono incluse tutte le spese afferenti i compiti istituzionali ex art. 6 L. 84/94 comprese quelle relative all'attività promozionale che, sebbene di carattere obbligatorio e di carattere essenziale per lo sviluppo dei traffici, continuano, come sopra descritto, ad essere assoggettate a disposizioni di carattere restrittivo.

Per quanto concerne la *Categoria 1.2.2 "Trasferimenti passivi"* lo stanziamento, in linea con il 2012, si spiega, in particolare, con la necessità di corrispondere i seguenti contributi:

ASSOPORTI	91.797,00
COMITATO LOCALE WELFARE TARANTO	3.000,00
EIA - CONTRIBUTO ANNO 2013.	3.000,00
CONTRIBUTO FREIGHT LEADER COUNCIL	2.500,00

La *Categoria 1.2.6 "Uscite non classificabili in altre voci"* ospita lo stanziamento di **€ 271.406** rinveniente dall'applicazione delle disposizioni.

VERSAMENTO EX ART. 61 D.L. 112/2008 CONV. DALLA L. 133/2008 VERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO EX ART. 1. COMMI 618/623 I. 244/2007 - SEDE ENTE.	40.356,00
VERSAMENTO EX ART. 6 COMMA 21 L. 122/2010)	9.117
Versamento ex art. 5 comma 2, legge 7 agosto 2012, n 135	130.610,00
Versamento ex art. 5 comma 14, legge 7 agosto 2012, n 135	8.025
Versamento ex art. 8 comma 3, legge 7 agosto 2012, n 135	11.678
	71.620

B. USCITE IN CONTO CAPITALE (U.P.B. 2 – TITOLO II) pari a complessivi **€ 142.030.000** riferiti alle seguenti spese.

1. INVESTIMENTI:

<i>Categoria 2.1.1 "Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti"</i>	€ 141.500.000
<i>Categoria 2.1.2 "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche"</i>	€ 415.000
<i>Categoria 2.1.3 "Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari"</i>	€ 65.000
<i>Categoria 2.1.5 "Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio"</i>	€ 50.000

La previsione di spesa della Categoria 2.1.1 "*Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti*" si riferisce principalmente alla realizzazione degli interventi previsti nell'Elenco annuale dei LL.PP. 2013 ammontanti ad € 99.440.000 oltre che ad € 35.008.587 derivanti dall'impegno assunto dall'A.P., in data 05.11.2009, con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa ex art. 15, legge 241/1990 e s.m.i. con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto e Sogesid Sp.a. finalizzato alla riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel SIN di Taranto ed al contestuale sviluppo infrastrutturale dell'area portuale di Taranto oltre che alla realizzazione di progetti comunitari in cui l'Ente è partner.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro costituite dalla sola **UPB 3 - "USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO"** pari ad **€ 1.217.500** si riferiscono, in particolare, al versamento delle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, ritenute diverse calcolate sui compensi spettanti agli organi dell'Ente, al personale dipendente ed, in generale, alle ritenute d'acconto operate dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta.

Il preventivo finanziario presenta:

Una differenza negativa di € 54.911.261 tra il totale generale delle entrate di € 95.961.697 e delle spese di € 150.872.958, la cui copertura è garantita con l'avanzo di amministrazione disponibile.

Avanzo di parte corrente di € 19.930.016 generato dalla differenza positiva tra entrate di parte correnti per € 27.555.474 ed uscite di parte corrente per € 7.625.458 impiegato in parte per finanziare le spese previste in conto capitale.

Avanzo di amministrazione presunto disponibile al 31.12.2012 di € 125.653.596 (al netto dell'avanzo di amministrazione vincolato per € 43.762.845 di cui € 34.590.000 per il finanziamento destinato alla realizzazione della piastra portuale per il quale si sta verificando il permanere della disponibilità) derivante dall'avanzo di amministrazione al 31.12.2011 di € 159.416.441 e dalle entrate e uscite presunte nell'esercizio 2012;

Avanzo di cassa presunto disponibile al 31.12.2012 di € 188.150.527 derivante dall'avanzo di amministrazione disponibile presunto al 31.12.2012 di € 125.653.596 incrementato dei residui passivi presunti al 31.12.2012 di € 180.574.990 e ridotto dei residui attivi presunti al 31.12.2012 di € 118.078.059.

Il preventivo economico presenta un avanzo pari ad € 19.752.755 destinato in parte alla realizzazione di investimenti in ambito portuale.

Si propone, quindi, l'approvazione del "bilancio di previsione 2013" che si compone, come disposto dall'art. 7 del Regolamento di amministrazione e contabilità, dei seguenti documenti:

- a) preventivo finanziario;
- b) quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- c) preventivo economico;

unitamente agli allegati;

> Bilancio Pluriennale;

> Tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2012;

> Pianta organica del personale e la consistenza numerica del personale in servizio al 31 luglio dell'anno precedente a cui il bilancio si riferisce.

Taranto, lì **29 NOV. 2012**

Il Presidente

Prof. Attilio Sergio Prieto

